

SESTO SENSO
SEL'UOMO
SCOPRE
IL MERCATO BIO



LUCA BIANCHINI

Mentre calano mediamente gli scontrini alle casse, c'è un settore fortunatamente in ascesa: il biologico. In Italia è ancora un mercato di nicchia radical chic - nei negozi bio sono radical chic anche le commesse! - ma lo spazio crescente che gli dedicano i supermercati indica un cambio di abitudine dei consumatori. S'inizia a familiarizzare con i concetti di chilometro zero (riservato a lungo solo alle auto), spreco, acquisto solidale. E nei

negozi specializzati sono cominciati ad apparire i primi uomini: per lo più single, per lo più attenti al fisico. Ma è già un segnale. Un altro segnale è la nascita di eventi legati al tema: dal 24 al 27 maggio, ad esempio, nella Riserva Naturale Abbazia di Fiastara (Macerata) si terrà *Herbaria*, una manifestazione a tutta natura con incontri, dibattiti, lezioni, concerti. Da Bollani a Lella Costa, passando per Carlo Petrini e Vito Mancuso, si potrà godere della natura e

rifletterci sopra - la parola chiave è "equilibrio" - tra mercati verdi e cure millenarie tramandate nei monasteri. Tentativi legittimi di riappropriazione del territorio, un concetto che troppo spesso abbiamo calpestato, o preso in considerazione solo per misurare i confini. Invece il bello di un territorio è anche quello che contiene. E conoscerlo è un passo necessario per spingere con più saggezza il carrello della spesa.

© INFOPOLICHE PRESENTA

Londra: Trumper

apre una scuola per imparare a radersi



ENRICO FRANCESCHINI

Per prima cosa si avverte l'odore: un misto di cuoio, mogano, sandalo, acqua di colonia. Giurerei di avvertire anche effluvio di sigaro, ma devo sognarmelo perché qui dentro è vietato fumare. Profumi maschili, comunque, e non potrebbe essere altrimenti: da oltre un secolo Geo Trumper è il barbiere per gentiluomini più famoso di Londra. Nel 1875 aprì la sua bottega di barba e capelli al 9 di Curzon street, nel quartiere di Mayfair, cuore della capitale, e non si è più mosso, passando il mestiere a figli, nipoti, discepoli, che ne hanno conservato il nome e la tradizione. Nell'era del marketing si è limitato a espandersi, ora ha un altro negozio nella vicina Jermyn street e una linea di prodotti, dai rasoi alle fragranze, in vendita sul posto e sul suo sito. In più, da qualche mese, da Trumper si può andare anche a scuola: per imparare a fare la barba come si deve. La sua Shaving School fornisce solo lezioni individuali, faccia-a-faccia è il caso di dire, in cui il barbiere svela i suoi segreti al cliente. Per un giorno, mi sono iscritto anch'io.

Dopo l'odore, la seconda sensazione all'ingresso è visiva: sembra di avere preso la macchina del tempo. In effetti non molto deve essere cambiato dal 1875: due piani di cubicoli separati con le poltrone di pelle nera, una tenda di velluto per mantenere la privacy. Ian Fleming, che prima di scrivere i romanzi di James Bond faceva l'agente segreto, veniva qui a farsi



1. Acqua Calda

Rilassa i muscoli facciali. Quando i peli l'assorbono diventano più morbidi e più facili da tagliare. L'ideale è radersi dopo una doccia o bagno caldo. Oppure avvolgere il viso per 30 secondi in un asciugamano inzuppato di acqua bollente

i Consigli di GEO TRUMPER

2. Preparare la Faccia

Si spalma una crema alla glicerina. Poi si massaggia per qualche minuto la faccia contropelo. Così i peli si sollevano e sono pronti per la rasatura che sarà perfetta

3. il Pennello

Il risultato migliore si ottiene spalmando la crema con il pennello. Metterne una piccola quantità sul palmo, bagnare il pennello in acqua calda e spalmare la crema sul pennello con moto circolare. Sempre con moto circolare, si applica la crema al viso, dopo averlo di nuovo bagnato

4. la Rasatura

Usare una buona lama riscaldata sotto l'acqua bollente del rubinetto. Bagnarla regolarmente per ripulirla dalla crema. Mai radere contro pelo

5. il Dopo-barba

È importante proteggere la pelle appena rasata. Non usare dopo-barba o creme che contengano alcol perché possono infiammare o seccare la pelle

6. Pulizie

Dopo la rasatura, sciacquare più volte pennello e rasoio con acqua calda. Appendere il pennello in modo che si asciughi da solo

"IL RASOIO? SI USA COSÌ" IL BARBIERE IN CATTEDRA

la barba con i suoi informatori per farsi raccontare tutto senza timore di essere ascoltato: dopo avere allontanato il barbiere con una mancia, per quanto la discrezione di chi lavora da Trumper sia leggendaria. Lungo le pareti, vetrine con accessori per uomo: bastoni da passeggio, gemelli per polsi, ombrelli, profumi fatti a mano con nomi come Astor e Wellington. «Farsi la barba è un'arte, non è conoscenza istintiva», dice Gary Stevens, 61 anni, attuale custode di Trumper per conto della famiglia Bersch, proprietaria del marchio e imparentata alla lontana con il fondatore. Anche per questo, spiega, un



IL PIÙ FAMOSO

Geo Trumper è il barbiere più famoso di Londra. Nel 1875 aprì la sua bottega di barba e capelli al 9 di Curzon Street, nel quartiere di Mayfair, e non si è più mosso, passando il mestiere a figli, nipoti, discepoli

tempo era impensabile che un uomo, particolarmente un gentiluomo, si radesse da solo: andava un paio di volte alla settimana dal barbiere o si faceva radere dal proprio servitore.

I gentiluomini odierni, se vogliono una rasatura simile, de-

vono pagare più di quanto si spende da un barbiere qualsiasi: barba (a partire da 30 sterline, circa 35 euro) e capelli (da 27 sterline su) non sono a buon mercato da Trumper. Ma nemmeno l'esperienza è comune: il viso ammorbidito da un asciu-

gamo bollente, coperto di schiuma da un sapiente pennello, reso liscio come quello di un poppante da un affilato rasoio, massaggiato e profumato da mani esperte. Ed eccomi dunque a scuola, come cliente e allievo. Imparo l'importanza dell'acqua calda, il massaggio preparativo, come spalmare la crema da barba col pennello, la rasatura (mai contro pelo) e il tipo di dopo-barba (niente prodotti che contengono alcol). Dovessi andarmi male come giornalista, ora ho la possibilità di un altro mestiere. O perlomeno di non tagliarmi più, il mattino, davanti allo specchio.

© INFOPOLICHE PRESENTA

IN PRIMO PIANO SE LA PELLE HA BISOGNO D'AUTO



LA LOZIONE La lozione dopobarba rivitalizzante Bioactive rigenera la pelle. Aroma fresco e piacevole dalle note legnose e ambrate



LA SCHIUMA La schiuma da barba Rilastil con vitamina C e Acido ialuronico è specifica per pelli sensibili e facilmente irritabili



IL BALSAMO Sensi-Baume-Mineral è il balsamo dopobarba Vichy che regala sollievo immediato e fortifica la pelle

INFOPOLICHE DI ANNALISA VIELLOTTA



PEPPINO, A ROMA DAL 1956

LAME PERSONALI NEL CLUB DI VIA DELLA VITE

MICOL PASSARIELLO

Si fa presto a dire barba. Svolto da saloni moderni e rasoi usa e getta, quello della rasatura è un vero rito. Un cerimoniale consolidato, fatto di piccoli gesti che nascondono cura, sapienza e tradizione: il panno caldo, la crema, la saponata con il pennello, il taglio che asseconda le diverse inclinazioni del pelo, una crema nutriente per confortare la pelle, l'altalena tra panno fresco e panno caldo per stimolare la circolazione, chiudendo con il fresco per stringere i pori. Nell'Antica Barberia Peppino a Roma (via della Vite 33, www.anticabarberia.com) si usa ancora così. Fondata nel 1956 da Peppino Ricciardi, frequentata da papi e nobili come i Ruspoli, i Boncompagni,



IL LOCALE

Qui sopra e a fianco, due immagini della Antica Barberia Peppino di via della Vite, a Roma; a sinistra, Piero Migliacci

i Barberini, da registi come Woody Allen (che qui ha girato una scena del suo ultimo film) e attori come Roberto Benigni, questa elegante bottega d'antan ha rasato tutta la Dolce Vita mantenendo la sua integrità fino a oggi. Dopo trenta anni passati gomito a gomito, la barberia è passata poi a Piero Migliacci, che gestisce oggi il salone con suo figlio Alessandro.

«Il nostro è un mestiere che si sta perdendo: ora s'iva anche dal parrucchiere da donna e nelle scuole non si insegna più a fare la barba», spiega il barbiere, un calabrese di 75 anni, alto, estroverso, con tenacia da vendere. A partire dalla rasatura speciale con pulizia del viso e massaggio shiatsu, che fa miracoli: per la pelle e il buon umore. Fino al "Club del rasoio": fondato da Piero, conta 350 appassionati clienti ciascuno munito di lama artigianale personalizzata. Tra gli iscritti, anche il re di Spagna Juan Carlos. La tradizione paga. E i clienti affezionati a questa storica barberia non si contano. Basta sfogliare le dediche lasciate sui diari del salone per farsene un'idea. Pagine di ricordi che a giugno diventeranno un libro dove, tra storia, foto e i signori personaggi che l'hanno vissuta, forse il signor Piero svelerà il segreto per la perfetta rasatura.

© INFOPOLICHE PRESENTA

barbiere svela i suoi segreti al cliente. Per un giorno, mi sono iscritto anch'io.

Dopo l'odore, la seconda sensazione all'ingresso è visiva: sembra di avere preso la macchina del tempo. In effetti non molto deve essere cambiato dal 1875: due piani di cubicoli separati con le poltrone di pelle nera, una tenda di velluto per mantenere la privacy. Ian Fleming, che prima di scrivere i romanzi di James Bond faceva l'agente segreto, veniva qui a farsi

per quanto riguarda la professione di chi lavora da Trumper sia leggendaria. Lungo le pareti, vetrine con accessori per uomo: bastoni da passeggio, gemelli per polsi, ombrelli, profumi fatti a mano con nomi come Astor e Wellington. «Farsi la barba è un'arte, non è conoscenza istintiva», dice Gary Stevens, 61 anni, attuale custode di Trumper per conto della famiglia Bersch, proprietaria del marchio e imparentata alla lontana con il fondatore. Anche per questo, spiega, un



tempo era impensabile che un uomo, particolarmente un gentiluomo, si radesse da solo: andava un paio di volte alla settimana dal barbiere o si faceva radere dal proprio servitore.

I gentiluomini odierni, se vogliono una rasatura simile, de-

vo pagare più di quanto si spende da un barbiere qualsiasi: barba (a partire da 30 sterline, circa 35 euro) e capelli (da 27 sterline su) non sono a buon mercato da Trumper. Ma nemmeno l'esperienza è comune: il viso ammorbido da un asciu-

so, massaggiato e profumato da mani esperte. Ed eccomi dunque a scuola, come cliente e allievo. Imparo l'importanza dell'acqua calda, il massaggio preparativo, come spalmare la crema da barba col pennello, la rasatura (mai contro pelo) e il tipo di dopo-barba (niente prodotti che contengono alcol). Dovesse andarmi male come giornalista, ora ho la possibilità di un altro mestiere. O perlomeno di non tagliarmi più, il mattino, davanti allo specchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BALSAMO

Sensi-Baume-Mineral è il balsamo dopobarba Vichy che regala sollievo immediato e fortifica la pelle

BARBA & CAPELLI

PEPPINO, A ROMA DAL 1956

LAME PERSONALI NEL CLUB DI VIA DELLA VITE

MICOL PASSARIELLO

Si fa presto a dire barba. Svilito da saloni moderni e rasoi usa e getta, quello della rasatura è un vero rito. Un cerimoniale consolidato, fatto di piccoli gesti che nascondono cura, sapienza e tradizione: il panno caldo, la crema, la saponata con il pennello, il taglio che asseconda le diverse inclinazioni del pelo, una crema nutriente per confortare la pelle, l'altalena tra panno fresco e panno caldo per stimolare la circolazione, chiudendo con il fresco per stringere i pori. Nell'Antica Barbieria Peppino a Roma (via della Vite 33, www.anticabarberia.com) si usa ancora così. Fondata nel 1956 da Peppino Ricciardi, frequentata da papi e nobili come i Ruspoli, i Boncompagni,



IL LOCALE

Qui sopra e a fianco, due immagini della Antica Barbieria Peppino di via della Vite, a Roma; a sinistra, Piero Migliacci

i Barberini, da registi come Woody Allen (che qui ha girato una scena del suo ultimo film) e attori come Roberto Benigni, questa elegante bottega d'antan ha rasato tutta la Dolce Vita mantenendo la sua integrità fino a oggi. Dopo trenta anni passati gomito a gomito, la barberia è passata poi a Piero Migliacci, che gestisce oggi il salone con suo figlio Alessandro.

«Il nostro è un mestiere che si sta perdendo: ora si va anche dal parrucchiere da donna e nelle scuole non si insegna più a fare la barba», spiega il barbiere, un calabrese di 75 anni, alto, estroverso, con tenacia da vendere. A partire dalla rasatura speciale con pulizia del viso e massaggio shiatsu, che fa miracoli: per la pelle e il buonumore. Fino al "Club del rasoio": fondato da Piero, conta 350 appassionati clienti ciascuno munito di lama artigianale personalizzata. Tra gli iscritti, anche il re di Spagna Juan Carlos. La tradizione paga. E i clienti affezionati a questa storica barberia non si contano. Basta sfogliare le dediche lasciate sui diari del salone per farsene un'idea. Pagine di ricordi che a giugno diventeranno un libro dove, tra storia, foto e i tanti personaggi che l'hanno vissuta, forse il signor Piero svelerà il segreto per la perfetta rasatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

